

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1621 del 28/03/2017
Oggetto	FC15TOO42concessione relativa all'attraversamento del corso d'acqua Rio Cozzi, mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., in area demaniale nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1677 del 27/03/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno ventotto MARZO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l'art 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico,
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n.350, "Approvazione del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi

dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni".

PRESO ATTO che con istanza presentata in data del 02/12/2015 assunta a prot. n. PG.2015.0857977, corredata degli elaborati tecnici, il Sig. Torrioni Roberto, CF TRRRRT62T18D704H, residente in Via Plinio il Vecchio, n 44, Forlì, (FC), ha chiesto la concessione relativa all'attraversamento del corso d'acqua Rio Cozzi, mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., in area demaniale nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole (FC);

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 22, comma 3, della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n. 31 del 10/02/2016 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico PC.2016.0017571, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con il quale sono state indicate le prescrizioni cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

PRESO ATTO del parere del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna in seguito a richiesta di valutazione d'incidenza, nel quale emerge che la concessione in oggetto richiesta non determina incidenza negativa significativa sul Sito d'Importanza Comunitaria e sulla Zona di Protezione Speciale interessata a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel nullaosta idraulico rilasciato dall'ARSTePC;

CONSIDERATO che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e

della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha sottoscritto il Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale in data 21/03/2017;
- ha versato alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a € 75,00 in data 20/01/2016;
 - b) l'importo relativo ai canoni 2016 e 2017 pari a € 300,00 in data 21/03/2017;
 - c) l'importo relativo al deposito cauzionale pari a € 250,00 a garanzia dei propri obblighi in data 21/03/2017, che verrà restituito qualora nulla osti al termine della Concessione;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che la concessione relativa all'attraversamento del corso d'acqua Rio Cozzi, mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., in area demaniale nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole (FC), possa essere consentita;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di concedere al Sig. Torroni Roberto, CF TRRRRT62T18D704H, residente in Via Plinio il Vecchio, n 44, Forlì, (FC), la concessione, nel rispetto dei diritti dei terzi, relativa all'attraversamento del corso d'acqua Rio Cozzi, mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., in area demaniale nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del

Sole (FC), così come riportato negli elaborati tecnici presenti nel fascicolo depositato agli atti;

2. di assoggettare la concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui al disciplinare sottoscritto;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2022;
4. di stabilire in € 150,00 (centocinquanta/00) il canone per l'anno 2017 di cui il richiedente ha già versato l'importo;
5. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento sul conto corrente IT 75V0760113200000016436479 intestato a Serv.tecnico bacini fiumi romagnoli- sede di Forlì e Cesena e che il canone sarà aggiornato ai sensi dell'art. 8, L.R. 2/2015;
6. che sono state introitate le spese di istruttoria per un importo pari a € 75,00;
7. di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
9. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
10. che l'originale del presente atto, con allegato il disciplinare, è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E. e sarà consegnata al concessionario una copia conforme;
11. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'avv. Donatella Eleonora Bandoli;

12. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b);

13. di stabilire infine:

- che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 - Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.E.R.T.;
- di notificare il presente atto al Sig. Torroni Roberto.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia – Area coordinamento e rilascio concessioni, pratica FC15T0042; a favore del Sig. Torroni Roberto, CF TRRRRT62T18D704H, residente in Via Plinio il Vecchio, n 44, Forlì, (FC).

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'attraversamento del corso d'acqua Rio Cozzi, mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., in area demaniale nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole (FC). L'area demaniale è individuata catastalmente al foglio n. 14 particelle n. 296.

L'opera in oggetto è individuata nell'elaborato grafico agli atti dell'Amministrazione concedente.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al 31/12/2022

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

a. Il Concessionario deve corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, il canone annuo. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24.

b. Il canone per l'anno 2017 è di € 150,00 (centocinquanta/00).

c. L'importo del canone, ai sensi dell' Art.8 della L.R. 2/2015, sarà aggiornato o rideterminato annualmente in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 8, co 2 della L.R. 2/2015. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

d. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del Concessionario, pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00) La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.



e. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di eventuale registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

a. Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico allegato, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

b. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

c. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.

d. Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

e. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

f. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente.

g. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

h. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

i. Il concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante



assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

j. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

k. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite ai sensi del comma 1, art. 21, L.R. 7/2004.

Articolo 5

Obblighi e condizioni derivanti dall'nullaosta idraulico

a. Così come realizzato e come si trova allo stato attuali, il manufatto è localizzato in area sondabile dalle piene del Rio Cozzi e dunque raggiungibile durante gli eventi di piena di maggiore portata. Il ponticello in questione dovrà quindi essere adeguato alle portate che saranno stabilite nell'ambito dello studio idraulico in corso di realizzazione in collaborazione con il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e la S.A.C. Romagna sede di Forlì da cui deriveranno le indicazioni progettuali e le prescrizioni da applicare all'attraversamento in questione.

b. In attesa della concreta realizzazione delle opere di contenimento delle piene si dovranno attuare, anche da parte del richiedente, tutte le necessarie attività di manutenzione della sezione idraulica esistente e di monitoraggio, in caso di maltempo persistente, allo scopo di prevenire eventuali situazioni di rischio imminente per la pubblica e privata incolumità.

c. Rimane inteso che, fino alla realizzazione delle opere sopra citate, ogni eventuale danno a carico di persone e o cose, determinato dall'interferenza del manufatto con le piene del corso d'acqua, rimane a carico del richiedente.

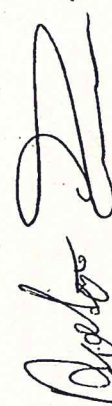
d. All'area oggetto della richiesta non potrà essere portata alcuna modifica plano altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.

e. Ogni variazione delle opere oggetto della presente richiesta, nonché qualsiasi successivo intervento dovranno essere previamente autorizzati da ARPAE, previo nulla osta dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC).

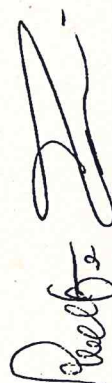
f. I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze. Qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie, tronchi o altro, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e smaltito secondo la normativa vigente.

g. Il ripristino e il risarcimento di eventuali danni a terzi, conseguenti ai lavori di manutenzione o alla presenza del manufatto oggetto della presente concessione, sono a carico del concessionario.

h. E' compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere di che trattasi.



- i. Nel caso in cui venissero autorizzati dall'amministrazione competente lavori nell'alveo del corso d'acqua, dovrà essere acquisito il parere previsto dall'art. 9, L.R. 11/2012.
- j. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione, si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta da inviare ad ARPE e alla ARSTePC i soli lavori necessari a mantenere la sezione idraulica del ponte libera e pulita da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque e di manutenzione ordinaria dell'opera realizzata e di pulizia del tratto interessato dall'attraversamento, estesi per almeno 10 metri a monte e a valle dello stesso. In particolare dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi e ramaglie che eventualmente si dovessero fermare a seguito di ogni piena del corso d'acqua o siano comunque intercettati dal manufatto. Lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente.
- k. L' ARSTePC si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere nel periodo di vigenza della concessione gli interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.
- l. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a settembre in cui è massimo il danno all'avio fauna nidificante. L'esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata all' ARSTePC per le opportune prescrizioni.
- m. Sono a carico del concessionario eventuali verifiche dell'esatta determinazione della superficie demaniale e il preciso posizionamento dell'opera rispetto alle carte catastali, qualora richieste dall' ARSTePC e ARPAE secondo le indicazioni che verranno impartite.
- n. L'occupazione dell'area del demanio idrico riguarda un attraversamento esistente da tempo, ma considerato che ricade in area SIC denominata IT408007 "Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi" qualora si renda necessario eseguire interventi nell'area concessionata non ricompresi fra quelli indicati nella Tab. "E" allegata alla DGR 30 luglio 2007, n. 1191, dovrà essere effettuata dal richiedente la valutazione e/o prevalutazione di incidenza ambientale secondo le modalità stabilite dalla citata delibera e, in ogni caso, dovrà essere data comunicazione scritta preventiva all'ARSTePC e al servizio SAC di ARPAE.
- o. Essendo l'opera in area esondabile, il richiedente dovrà predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione i ruoli e le responsabilità in caso di eventi di piena. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia Romagna, Servizio Idro Meteo Clima dell'avviso di criticità (per eventi atmosferici che possono comportare, relativamente alla zona di allertamento di interesse – la Regione Emilia-Romagna è suddivisa in 8 zone, le zone A e B contengono il territorio del provincia di Forlì-Cesena – l'attivazione della fase di attenzione 1, eventi intensi che possono costituire pericolo per la popolazione e tali da provocare danni in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento, e 2, eventi di notevole intensità che possono costituire elevato pericolo per la popolazione e tali da provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa).



Sarà cura del concessionario consultare tale documento che è reperibile presso il sito www.arpae.it (sezione Idro Meteo Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologico/Avviso di criticità. Copia di detta procedura dovrà essere trasmessa all'ARSTePC.

p. L'area oggetto della presente richiesta è sondabile in seguito a eventi di piena significativi. Questo aspetto deve essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere chiaramente segnalato all'utenza con apposita segnaletica. Dovrà, inoltre, essere prevista nelle procedure di utilizzo del bene in concessione, la modalità di monitoraggio e protezione, da attivare in relazione alle condizioni meteo e di portata, anche in considerazione dei bollettini di criticità emessi dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale)
<http://protezionecivile.regione.emiliaromagna.it/protezionecivile/chi-siamo/centro-operativo-regionale>.

q. Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dal presente nulla osta idraulico debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'ARSCePT si riserva il diritto di richiedere all'Agenzia concedente, di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione; in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto.

Articolo 6

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 7

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le



modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

FORLÌ, li 21.03.2017
(luogo) (data)

Per accettazione
IL RICHIEDENTE:



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.